



Comune di Cavriago

**PERCORSO DI CONDIVISIONE
CON LA CITTADINANZA SULLA ORGANIZZAZIONE
DEL NUOVO CENTRO CULTURALE**



MARZO-APRILE 2007

INDICE

Elenco dei partecipanti	pag. 3
Considerazioni sul percorso di condivisione <i>a cura delle mediatrici Luisa Sironi e Silvia Brema</i>	pag. 4
Documenti Finali e linee di condivisione dei Gruppi	pag. 6
Verbali degli incontri svolti dai Gruppi	pag. 17

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI DISCUSSIONE

GRUPPO TECNICI

1 Vasco Piacentini	5 Angela Scarabelli	9 Algo Ferrari
2 Leonarda Spaggiari	6 Nilla Costoli	10 Luca Brami
3 Barbara Scalabrini	7 Lauro Zampolini	
4 Barbara Canossini	8 Elisa Reali	

GRUPPO MEDIATORI

1 Andrea Tassoni	7 Fiammetta Zoboli	13 Mario Baldi
2 Turiddu Trolli	8 Sereno Baroni	14 Sergio Catellani
3 Ivano Prandi	9 Giovanna Lemmi	15 Stefano Francescotti
4 Carlo Gozzi	10 Abderrahim Sarde	16 Rossella Ognibene
5 Davide Fontanili	11 Ines Paterlini	17 AnnaMaria Gozzi
6 Lino Terzi	12 Elio Cadoppi	18 Carol Arias

GRUPPO UTENTI

1 Terisio Prospero	7 Giovanardi Cinzia	13 Bagnoli Eveyn
2 Ghirardini Massimiliano	8 Trolli Alex	14 Bertocchi Fausto
3 Gilli Monica	9 De Luca Ettore	15 Pelori Franco
4 Melioli Emilio	10 Valli Lisa	16 Sossan Lorenzo
5 Mariani Alfonso	11 Petrilli Vincenza	17 Ferrari Enea
6 Panciroli Luca	12 Cabassi Gabriele	

Percorso di condivisione con la cittadinanza sulla creazione del MultiSpazioCultura

a cura di

Dott.sa Luisa Sironi e Dott.sa Silvia Brena

L'APPROCCIO METODOLOGICO

L'acquisizione da parte del comune di Cavriago di Villa Sirotti - Bruno, ha rappresentato un'interessante opportunità per la comunità locale di Cavriago, soprattutto per il fatto che il territorio comunale potrà giovare di un centro culturale prestigioso.

Come organizzare il centro e come renderlo un luogo vitale è stato l'oggetto di lavoro di un percorso di confronto tra comune e territorio che si è svolto prima della realizzazione progettuale vera e propria e del quale diamo conto in queste pagine.

Avviare una condivisione progettuale coi cittadini è stato senz'altro un obiettivo ambizioso ma nel contempo determinante per far sì che un luogo così significativo come villa Sirotti – Bruno potesse diventare un reale punto di riferimento per il paese.

Come abbiamo lavorato

Sono stati attivati tre gruppi di lavoro

Gruppo 1: i tecnici

Per tecnici abbiamo inteso tutti quegli operatori, pubblici e privati, che per professione hanno forti connessioni con il centro culturale :insegnanti di ogni ordine e grado, operatori di differenti servizi di tipo socio-culturale, ecc.

Gruppo 2: i mediatori di territorio

Sono state coinvolte organizzazioni di matrice sociale, naturali mediatrici tra stato e società civile, ponti tra le istituzioni e la gente che abita un determinato territorio. Mediatori storici e accreditati sono state le associazioni di volontariato, i comitati, le parrocchie, i centri sociali..., del territorio ma anche tutti quei gruppi informali di cittadini che si sono aggregati per condividere un progetto comune.

Gruppo 3: gli utenti, gli usufruttori dei servizi

Coloro che accedono ai servizi sono interlocutori imprescindibili per un processo di condivisione. La biblioteca per esempio è frequentata da tutta la cittadinanza. Pertanto si è attivato un gruppo il più rappresentativo possibile, e dunque eterogeneo, della comunità di Cavriago. In questo gruppo erano presenti giovani, anziani, cittadini, desiderosi di poter contribuire al progetto culturale oggetto di confronto

I gruppi a cui abbiamo dato vita si sono mostrati interessati e partecipi al lavoro, eterogenei e rappresentativi, ossia sono divenuti un patrimonio del territorio ben al di là del progetto in questione.

Struttura del percorso

Affinché il percorso immaginato fosse in grado di attivare dei reali processi di condivisione con i cittadini è stato importante pensare ad un tempo utile di elaborazione che non poteva esaurirsi in un solo incontro.

Sono stati pertanto previsti tre incontri di circa tre ore l'uno.

PRIMO INCONTRO

In questo incontro i referenti comunali hanno presentato ai gruppi l'ipotesi di lavoro precedentemente elaborata. A questa presentazione è stato dedicato tutto il primo incontro.

SECONDO INCONTRO

I gruppi hanno lavorato sull'ipotesi ascoltata durante il primo incontro e ciascuno ha prodotto un documento, presentato nelle pagine seguenti, che raccoglie opinioni, idee, ipotesi progettuali che sono state presentate ai referenti comunali a chiusura dell'incontro stesso. Ogni singolo partecipante, se lo desiderava, poteva contribuire in forma scritta con riflessioni soggettive. Anch'esse allegare di seguito.

TERZO INCONTRO

L'amministrazione ha presentato ai gruppi un'ipotesi di lavoro includente i suggerimenti e gli stimoli proposti dai cittadini. E' stato riconsegnato ai cittadini stessi (suddivisi nei tre gruppi), una proposta dialogante con il loro lavoro sulla quale è stato possibile costruire negoziazioni, mediazioni, scambi, vero esito del percorso attivato.

Ogni gruppo è stato guidato da un conduttore esperto che ha avuto principalmente il compito di sostenere e facilitare il lavoro del gruppo: orientando, regolando i tempi e gli spazi espressivi, senza mai intervenire nel merito e nei contenuti che sono rimasti prodotto esclusivo del gruppo. Pertanto il conduttore ha facilitato e monitorato il processo comunicativo, garantendo la possibilità espressiva per tutti i partecipanti.

Alcune riflessioni finali

Come abbiamo già anticipato i gruppi, che avevano identità di composizione diverse (tecnici, mediatori territoriali e utenti), hanno avuto per molti versanti tragitti simili e hanno permesso di evidenziare alcune questioni interessanti e non scontate. Proviamo a delinearle qui di seguito:

- innanzitutto aver accettato di entrare in un seppur breve percorso di condivisione ha visto la disponibilità dei singoli a portare il *proprio contributo nella comunità*. Ciò, nei tempi in cui viviamo fatti di individualismi accentuati e di timorose chiusure, non è un fatto così certo e ha significato anche fare i conti con l'esposizioni delle proprie opinioni verificando la possibilità della divergenza, del conflitto. Nei gruppi infatti, con differenze interne a seconda della composizione, gli scambi sono stati ricchi e talvolta animati proprio in ragione di una importante dialettica delle posizioni. C'è stato sempre il desiderio di porre domande, voglia di capire in maniera approfondita il progetto e questo ci è sembrato sia stato, aldilà dei pareri, il segnale di una grande attivazione. In un certo senso, come cittadini e testimoni privilegiati si è assunta una posizione più attiva: dall'essere ipotetici utenti all'essere chiamati a portare idee utili alla declinazione ulteriore del progetto dell'Amministrazione. Proprio per questa novità di collocazione i partecipanti hanno espresso anche il bisogno di comprendere con chiarezza il proprio ruolo nel percorso e in che termini le proprie proposte e pareri sarebbero stati ascoltati e poi accolti o riconfigurati dagli amministratori.
- Aver creato uno spazio temporaneo (che in altre forme potrà proseguire) di dialogo e confronto ha fatto emergere una *gradazione di pareri variegata*. Da chi ha espresso il proprio entusiasmo tout court a chi, prima di esprimersi, ha voluto comprendere nelle sue parti specifiche la proposta; da chi ha mostrato e mantenuto alcune perplessità a chi, nel corso degli incontri, ha modificato il proprio parere in ragione dello scambio. Bisogna ricordare che l'obiettivo dell'Amministrazione comunale non era quello di fare gli incontri per raccogliere i pareri contrari o favorevoli in senso stretto. Certamente i gruppi hanno restituito un poco il clima e le domande del paese, ma ciò che si è dimostrato utile è stato proprio una possibilità di darsi il tempo di entrare nel merito dell'oggetto del confronto, di ragionare sulle specificità di alcuni servizi innovativi che probabilmente entreranno a far parte del Multi, ecc. In simili gruppi, rappresentativi di una comunità locale, è normale anche incontrare qualche divergenza di opinione o posizioni faticose da mediare ma dobbiamo dire che, in questo caso, ciò non ha impedito di sostare in maniera proficua sull'oggetto di lavoro che ci si era preffissati di considerare e di trovare riconoscimenti e sintesi condivise.
- Il percorso è stato anche una *sfida interessante per l'Amministrazione* che si è sperimentata in un percorso innovativo, seppur breve, e non usuale. Eppure sempre di più è necessario aprire dei luoghi di dialogo tra chi amministra e chi è amministrato. Alle spalle di una tale idea c'è anche un determinato sguardo sulla cultura, sulle sue connessioni con la socializzazione, sulle sue dimensioni trans-generazionali, ecc che i cittadini nei gruppi hanno colto e su cui hanno espresso i propri punti di vista. Se quindi, come si diceva nel primo punto, il percorso ha richiesto un cambio di posizionamento da parte dei cittadini allo stesso modo gli Assessori di riferimento hanno dovuto riconfigurare posizioni e sguardi. L'amministrazione ha dovuto assumere, non sempre in modo agevole, collocazioni più flessibili: essere portatori di una proposta precisa di cui ci è assunta la responsabilità e, al contempo, costruire lo spazio per accogliere in modo non solo formale le domande e gli spunti dei cittadini. E anche il setting costruito (i gruppi con i cittadini) non era così usuale anche perché si doveva stare su piani di discussione inerenti questioni specifiche del progetto del "Multi" lasciando un po' da parte gli aspetti politici di schieramento.
- Un altro aspetto a cui pensiamo sia opportuno dare rilevanza è *il valore aggiunto* che il percorso può aver generato. Il primo valore è quello di essersi messi intorno ad un tavolo ed essere entrati in dialogo con gli altri su un bene inerente la comunità nel suo insieme. Ma questa possibilità ha generato passaggi e richieste ulteriori per certi versi inaspettate e gradite. I gruppi hanno per esempio domandato di entrare in contatto con quanto prodotto dagli altri stessi gruppi; hanno sollecitato ad essere tenuti informati sui movimenti prossimi dell'amministrazione (es. assemblee pubbliche, questionari di rilevazione dei bisogni, ecc) oppure hanno avanzato l'idea che, in futuro, possa anche crearsi un gruppo di persone interessate a vedere l'avvio del Multi e i suoi sviluppi. Alcune sono ancora delle ipotesi molto aperte e da vagliare ma ci fanno rilevare come il metodo di confronto avviato abbia generato un vero e proprio processo di attivazione che andrà curato ed accompagnato perché non si sfilacci e perda il suo senso.

DOCUMENTO FINALE ED ESITO DEL PERCORSO ATTIVATO DAL GRUPPO TECNICI

INTRODUZIONE

L'Amministrazione vuole ringraziare i partecipanti al percorso di condivisione per i preziosi contributi portati, sia in forma scritta che verbale, che sono stati di grande utilità per rinforzare e confermare alcune scelte e per l'apertura di nuove stimolanti riflessioni.

Gli incontri del processo di condivisione sono stati momenti ricchi di interessanti proposte e stimolanti discussioni: grazie al soddisfacente lavoro fatto insieme, l'Amministrazione ha potuto recepire alcune importanti questioni e farle proprie, mentre si impegna a sviluppare i temi rimasti aperti in momenti successivi di confronto con la cittadinanza.

Nel complesso, all'interno del gruppo, vi è stato generale apprezzamento per il progetto del nuovo Centro Culturale, in particolare per l'idea forte di integrazione tra i vari servizi e per aver posto l'utente al centro di ogni riflessione.

Questo terzo incontro ha lo scopo di fornire una sintesi dei contributi dei partecipanti emersi nei precedenti incontri, e di dare risposta ai quesiti posti.

Gran parte delle discussioni si sono articolate attorno alle funzioni e ai servizi che troveranno collocazione nell'area di Villa Sirotti. Questo gruppo, formato da tecnici che conoscono e utilizzano i vari servizi dell'attuale centro culturale anche per motivi professionali, ha sottolineato che già attualmente la comunità cavriaghesa può vantare un livello qualitativo degli stessi molto alto. Da questa considerazione, ciò che il gruppo chiede al nuovo Centro Culturale è sì di attivare nuovi servizi ma anche e soprattutto di fare un ulteriore salto di qualità nella proposta dei servizi già esistenti, senza dimenticare che occorrerà continuamente monitorare le esigenze della comunità attivando con essa una proficua e costante collaborazione.

Dai risultati di questa riflessione si avvierà poi il lavoro di progettazione degli spazi che terrà conto dei preziosi suggerimenti e delle proposte emerse in questo percorso di condivisione.

E' prematuro, a questo punto della progettazione, discutere sui costi di gestione, perché strettamente condizionati al tipo di edificio che si andrà a realizzare, dai materiali e dalle tecnologie utilizzate, dalla dislocazione dei servizi e del loro orario di apertura e, conseguentemente, dal numero di operatori necessario per gestire la struttura.

L'amministrazione è poi consapevole che, come anche condiviso all'interno dei gruppi di discussione, per la gestione del nuovo Centro Culturale, dei progetti culturali e delle loro relazioni, occorrerà avere sempre personale preparato e qualificato.

Dai vari incontri sono emersi anche preziosi suggerimenti riguardo la futura programmazione e gestione di attività e iniziative all'interno del nuovo Centro Culturale (es. progettazione di attività con le scuole, con gli adolescenti, coinvolgimento di associazioni nella programmazione annuale delle attività, utilizzo del parco nei mesi estivi, iniziative di promozione dell'artoteca, ecc....)

TEMI DISCUSSI

AREA DI VILLA SIROTTI: SPAZI DISPONIBILI

La scommessa che questa Amministrazione intende fare sul futuro dei servizi culturali a Cavriago è il coinvolgimento del maggior numero di cittadini (puntando a quell'80 % di popolazione che ancora non è utente), attraverso scelte progettuali che pongono l'utente al centro di ogni riflessione. Alcuni membri del gruppo hanno espresso qualche perplessità relativa alla effettiva collocazione dei molteplici servizi presentati: occorre precisare che verrà realizzata una nuova struttura che andrà ad incrementare gli spazi già esistenti accogliendo i servizi considerati ad alta affluenza (area dell'ingresso, zona narrativa e aree tematiche, ludoteca, sez. ragazzi, ecc..) che per le loro caratteristiche avranno bisogno di spazi aperti e flessibili. Villa Sirotti, al pari dell'attuale Centro Culturale, non riesce infatti a soddisfare appieno le caratteristiche sopra descritte, trattandosi di un'abitazione privata che presenta quindi spazi ridotti, rigidi e disposti su più livelli. La stessa però si presta però ad ospitare i servizi che ipotizziamo saranno a bassa frequenza o a frequenza stanziale (es. sale studio, archivio fotografico, lab. Identità e memorie, ecc...).

L'Amministrazione ha poi colto con favore l'invito ad utilizzare per il nuovo edificio materiali che rispettino il più possibile l'ambiente e tecnologie all'avanguardia per il risparmio energetico.

E' stata avanzata, da parte di alcuni partecipanti, l'eventualità di prevedere all'interno del nuovo Centro Culturale alcuni spazi da poter lasciare aperti a possibili proposte future degli stessi utenti; l'Amministrazione ha tra i suoi compiti il dovere di valutare con attenzione i costi di costruzione e gestione: per questo motivo non è possibile preventivare oggi spazi da lasciare inutilizzati. La prevista flessibilità degli ambienti e il costante monitoraggio delle esigenze e dei bisogni dell'utenza, consentirà comunque di poter cambiare e/o sostituire anche in corso d'opera alcuni servizi che si riterranno non più rispondenti alle esigenze della stessa.

LUDOTECA

All'interno del gruppo ha trovato spazio la discussione sull'opportunità dello spostamento o meno del servizio di Ludoteca presso l'area di Villa Sirotti.

Viene riconosciuta da tutti la sua attuale funzione sociale, educativa e di aggregazione all'interno di un quartiere con caratteristiche di disagio sociale, ma viene valutato positivamente il suo trasferimento nella nuova area in considerazione del fatto che questo la porterà ad avere spazi più ampi e meglio organizzati, una migliore gestione degli utenti, la nascita di interazioni e sinergie con la sezione ragazzi della biblioteca e la possibilità di utilizzare l'area verde esterna, oggi del tutto assente nel luogo in cui è collocata.

ZONA ADOLESCENTI

Proficua, interessante e ricca di sollecitazioni è stata la discussione sul tema degli adolescenti. Da parte di tutti i partecipanti è stata condivisa l'idea della mancanza sul territorio di un luogo che favorisca la loro aggregazione e socializzazione, un "centro giovani" che tenti di distoglierli dalla loro abituale "fruizione passiva" attraverso la proposta di attività e progetti da parte di educatori e personale specializzato. In questo luogo sarebbe poi opportuno favorire lo scambio intergenerazionale, il contatto tra adolescenti e altre fasce d'età, in un proficuo scambio di "saperi".

Occorre precisare che la zona adolescenti all'interno del nuovo Centro Culturale non avrà la pretesa di risolvere tutte le questioni legate a questo momento dello sviluppo dei ragazzi, ma avrà come suo scopo principale quello dell'offerta di stimoli culturali: poichè in questa fascia di età si interrompe solitamente la frequentazione della sezione ragazzi (0-13 anni), la zona adolescenti avrà come obiettivo riuscire a mantenere nei ragazzi l'abitudine alla lettura e alla frequentazione della biblioteca, offrendo anche l'opportunità di ascoltare cd, vedere film e collegarsi ad internet. Da parte di alcuni partecipanti è poi emerso l'interessante suggerimento di prevedere un coinvolgimento degli stessi ragazzi nella progettazione di questo spazio della biblioteca e di fare in modo che il personale che dovrà occuparsene sia dotato di "sensibilità educativa" e predisposto al dialogo per poter essere in grado di cogliere in ogni momento gli stimoli e le proposte provenienti da loro. Le politiche giovanili del Comune non si esauriranno all'interno del nuovo Centro Culturale: la discussione sul tema all'interno del gruppo ha confermato e rafforzato l'intenzione dell'Amministrazione di affrontare questa tematica in modo specifico, aprendo un tavolo di lavoro appositamente costituito per individuare proposte e progetti in merito agli adolescenti e alla condizione dei giovani a Cavriago.

ARTOTECA

E' stata condiviso ed apprezzato da parte di tutti i partecipanti il nuovo concetto che sta alla base del servizio di artoteca, cioè di diffusione "democratica" dell'arte; sono sorte invece alcune perplessità circa la fruizione domestica dell'opera d'arte e il rischio che il servizio possa assumere nel tempo una mera finalità commerciale. Essendo un servizio innovativo e sperimentale andremo a descriverlo meglio e nel dettaglio. La scelta di proporre questo nuovo servizio è nata dalla riflessione sull'attuale sala mostre, utilizzata per esposizioni d'arte solamente 60 giorni in un anno, con pesanti costi di gestione rispetto all'effettiva fruizione da parte della cittadinanza. L'artoteca propone invece un approccio all'arte diverso: attraverso un servizio aperto quotidianamente e un'esposizione di opere artistiche in varie zone del nuovo Centro Culturale si intende rendere il rapporto dei cittadini con l'arte un aspetto quotidiano della loro vita, facendo superare il concetto di sacralità dell'opera d'arte. Da questo rapporto immediato con l'arte, discende l'opportunità di poter prendere in prestito le opere artistiche (grafica e fotografia).

Sono stati accolti con favore i suggerimenti di alcuni partecipanti di proporre, all'interno dell'artoteca, attività e progetti di promozione dell'arte. Oltre all'attività di prestito, l'artoteca prevede infatti l'organizzazione di piccole esposizioni temporanee legate alle nuove acquisizioni, corsi, convegni, incontri con artisti, laboratori, visite guidate, visite a mostre in altre città, progetti con scuole, associazioni ed aziende allo scopo di avvicinare in maniera semplice all'arte, oltre agli appassionati, anche un pubblico inesperto.

L'artoteca, come anche altri servizi del Multi, intende valorizzare la creatività e la cultura locale, destinando parte degli spazi espositivi alle produzioni degli artisti locali.

ACCESSIBILITA' E VIABILITA'

Le problematiche relative alla viabilità di Via Repubblica in corrispondenza dell'area di Villa Sirotti e l'accesso del pubblico alle strutture, sono stati argomenti trasversali di discussione dei gruppi. Sono emerse preoccupazioni ed interrogativi rispetto a quanto l'Amministrazione intende fare per mitigare le difficoltà causate dall'intenso traffico, soprattutto per favorire l'accesso all'area dei bambini che qui si recheranno sia in orario scolastico che extra-scolastico.

Le indicazioni emerse hanno individuato la possibilità di predisporre in quel tratto la zona 30 già esistente in centro storico, la modifica della viabilità con l'introduzione di senso unico o divieto di circolazione dei mezzi, accessi pedonali da Via Sgrignano per un collegamento con la zona Sagrato.

L'Amministrazione raccoglie tutte le osservazioni emerse impegnandosi a dare già alcune risposte con la realizzazione delle opere previste dal progetto della sicurezza stradale che investe il nostro comune; nel biennio 2007-2008 sono infatti già previsti: la realizzazione della rotonda nell'incrocio Via Repubblica-Via Arduini, la creazione di dossi e di attraversamenti rialzati, la realizzazione di due parcheggi pubblici nell'area Sassi e Coop Muratori, il rifacimento dei marciapiedi, la presenza di un semaforo a chiamata davanti all'entrata del nuovo centro. Tali opere potranno in parte attenuare le problematiche sollevate; a tutto ciò si aggiunge che nella prevista rivisitazione generale del PUT –Piano urbano del traffico- si potrà porre particolare attenzione ad uno studio della viabilità della zona interessata.

PARCO E AREA VERDE

All'interno dell'area si trova un pregevole giardino all'italiana collocato nella zona antistante la villa (ben visibile dal cancello di via della Repubblica) e un'ampia area verde incolta situata nella zona nord est dell'area. E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare il giardino all'italiana mantenendone intatta la sua particolare fisionomia, mentre l'area verde incolta verrà progettata ex novo e trasformata in un vero e proprio parco pubblico.

Per quanto riguarda l'area verde nella sua totalità, è emersa la richiesta di una sua integrazione con i servizi culturali che si andranno a proporre. Si accoglie positivamente l'invito ad utilizzare l'area per questo specifico scopo con l'intenzione di includerla nella programmazione annuale delle attività; si valuterà con attenzione la proposta di allestire un'arena per spettacoli e attività all'aperto.

Sono sorte anche perplessità riguardo la sicurezza all'interno del parco, che l'Amministrazione sta valutando attentamente. Considerate le caratteristiche dell'area e la previsione della sua chiusura serale, per adesso si ritiene di non dover prendere misure straordinarie di vigilanza. Sarà previsto l'utilizzo delle migliori tecniche per la protezione del patrimonio all'interno del nuovo Centro Culturale.

GESTIONE E ORARI

L'amministrazione accoglie con favore la richiesta di ampliamento degli orari dei servizi; per scegliere al meglio le fasce orarie su cui puntare, si ipotizza una consultazione più ampia della popolazione attraverso questionari e sondaggi. Gli orari dei servizi saranno articolati in base alle risorse disponibili e ai diversi tipi di utenza a cui si rivolgono (es. ludoteca, biblioteca ragazzi/bambini, corsi di musica ecc....)

ATTIVITA' DI PROMOZIONE

Dagli incontri sono emerse anche interessanti riflessioni riguardo la necessità di arricchire la proposta del nuovo centro Culturale con una fitta programmazione di attività e iniziative per far vivere appieno le potenzialità dei nuovi servizi e spazi. In particolare si intende lavorare su iniziative di promozione alla lettura, alla musica, all'arte, alla memoria locale attraverso la progettazione di attività con le scuole, con gli adolescenti, con l'utenza adulta.

Per quanto riguarda la progettazione di attività con le scuole, si accoglie con favore la richiesta da parte delle insegnanti di consolidare e rafforzare la collaborazione con il personale del nuovo Centro Culturale, con l'obiettivo di avviare percorsi strutturati e condivisi nelle finalità educative.

PUNTO RISTORO

L'Amministrazione si identifica nella generale proposta emersa all'interno dei vari gruppi; il punto ristoro sarà uno spazio organizzato con distributori self service, utile per potersi prendere una breve pausa, ma che non dovrà diventare punto di ritrovo o zona di attrazione del nuovo Centro Culturale. Da qualche partecipante è stata avanzata l'ipotesi della creazione di uno spazio gestito da personale esterno: questa soluzione, pure interessante, risulta però difficilmente realizzabile a causa dei bassi margini di guadagno preventivati per una attività inserita in questo genere di struttura, cioè non affacciata direttamente sulla strada principale e aperta unicamente durante gli orari di apertura del nuovo Centro Culturale. L'Amministrazione sta invece

valutando positivamente l'ipotesi dell'apertura di un chiosco estivo all'interno dell'area verde, che dovrà comunque tener conto del giusto rientro economico di chi lo avrà in gestione.

IL LUOGO DELLA RICOMPOSIZIONE

Ampio spazio ha avuto la discussione circa la necessità che il nuovo Centro Culturale si identifichi come "il luogo che crea la comunità", dove diverse generazioni possano convivere, incontrarsi e scambiarsi le loro reciproche esperienze, anche attraverso la progettazione di attività, spazi e iniziative che favoriscano queste relazioni. In quest'ottica si inserisce il Laboratorio delle Identità e delle Memorie, che troverà ampio spazio, collocazione adeguata e di rilievo all'interno del nuovo Centro Culturale e che svilupperà sempre più la raccolta e la valorizzazione delle memorie di cui sono depositari gli anziani del paese, con lo scopo di condividere questi saperi con le nuove generazioni.

E' emerso inoltre un quadro abbastanza articolato della vita sociale del paese, dove sembra siano presenti sia realtà vive e propositive per la comunità che, purtroppo, realtà autoreferenziali e frammentarie che non favoriscono quindi gli scambi e le interazioni tra generazioni, gruppi etnici e associazioni diverse. L'Amministrazione prende queste considerazioni come elemento di riflessione per favorire, all'interno del nuovo Centro Culturale, la funzione di ricomposizione e scambio tra le varie componenti del paese, perché possa diventare, appunto, non solo un luogo per l'apprendimento ma anche un luogo di interscambio tra gli innumerevoli gruppi sociali; occorre programmare spazi di connessione collettiva, occasioni che possano essere usufruite da tutti.

INTITOLAZIONE DEL NUOVO SPAZIO

E' stato proposto di mantenere, per quello che riguarda il nome del nuovo Centro Culturale, una continuità con il passato e la memoria di Cavriago: la denominazione "MultiSpazioCultura" vuole in realtà solo identificare un nuovo concetto di Centro Culturale, ma non esclude un'eventuale intitolazione anche legata alla memoria del paese.

AREE TEMATICHE

La proposta di creare due sezioni con documentazione specifica (una relativa all'ambiente e una all'ambito pedagogico) è stata valutata positivamente dall'Amministrazione che la ritiene suggerimento utile alla creazione delle aree tematiche.

INFORMAZIONI DI COMUNITA'

E' stata recepita e accolta la richiesta di allestire nell'area di ingresso uno spazio dedicato alle informazioni di comunità, spazio ritenuto di fondamentale interesse per tutti i cittadini. Il bancone situato nella stessa area accoglierà personale qualificato per rispondere ai quesiti che di volta in volta verranno posti dall'utenza.

ATTIVITA' FUTURE

Il percorso di condivisione ha prodotto preziosi suggerimenti e interessanti riflessioni, arrivando a esiti importanti per il futuro lavoro di progettazione.

Dopo aver coinvolto in maniera attiva e proficua 46 cittadini suddivisi in tre gruppi, è intenzione dell'Amministrazione continuare il dialogo con la cittadinanza attraverso altre forme di consultazione come assemblee pubbliche, diffusione di questionari, sondaggi e visite a strutture di recente realizzazione e dalle caratteristiche innovative.

In questi mesi si è anche lavorato alla stesura di un profilo di comunità, per capire come si è evoluta nel tempo e come è strutturata la popolazione di Cavriago, allo scopo di rispondere ai bisogni informativi e culturali di tutti, sia espressi che inespressi. Sarà nostra cura aggiornare costantemente questo strumento al fine di orientare i nostri servizi qualora emergano nuove esigenze.

E' stata accolta favorevolmente la richiesta di condividere tra i gruppi le questioni discusse; a tal fine si ritiene opportuno creare un documento apposito che contenga i verbali, le sintesi e le conclusioni dell'Amministrazione in merito al percorso di condivisione, che verrà reso disponibile per tutta la cittadinanza.

L'Amministrazione prevedrà inoltre, al termine del percorso di condivisione, un piano di comunicazione adeguato, utile anche a promuovere i servizi innovativi del nuovo Centro Culturale. In quest'ottica, si avvierà nei prossimi mesi un progetto di documentazione, anche fotografica, sulla futura trasformazione dell'area di Villa Sirotti.

Per rispondere alla sentita richiesta di visionare l'area acquistata, l'Amministrazione ha già previsto nei prossimi mesi una giornata di apertura straordinaria per tutta la cittadinanza dell'area di Villa Sirotti.

DOCUMENTO FINALE ED ESITO DEL PERCORSO ATTIVATO DAL GRUPPO MEDIATORI CULTURALI

INTRODUZIONE

Gli incontri del processo di condivisione sono stati momenti ricchi di interessanti proposte e stimolanti discussioni, grazie al soddisfacente lavoro fatto insieme l'amministrazione ha potuto recepire alcune importanti questioni e farle proprie, mentre si impegna a sviluppare i temi rimasti aperti in momenti successivi di confronto con la cittadinanza.

L'amministrazione vuole ringraziare i partecipanti per i preziosi contributi portati, sia in forma scritta che verbale, che sono stati di grande utilità per l'apertura di nuovi fronti e stimolanti riflessioni, oltre che un aiuto a rinforzare alcuni punti di vista.

Nel complesso, all'interno del gruppo, vi è stato un generale apprezzamento per il progetto del nuovo Centro Culturale, in particolare per l'idea forte di integrazione tra i vari servizi e per la centralità dell'utenza come caratteristica fondante.

Questo terzo incontro ha lo scopo di fornire una sintesi dei contributi dei partecipanti emersi nei precedenti incontri, e di dare risposta ai quesiti posti. In particolare, per quello che riguarda il nostro gruppo, le questioni trattate, e di conseguenza i documenti di sintesi, sono estremamente simili e concordi con il gruppo dei tecnici, a conferma che alcuni dei temi trattati sono stati particolarmente sentiti.

Gran parte delle discussioni si sono articolate attorno alle funzioni e ai servizi che troveranno collocazione nell'area di Villa Sirotti. Dai risultati di questa riflessione si avvierà il lavoro di progettazione degli spazi; in questa successiva fase l'amministrazione utilizzerà i preziosi suggerimenti e le proposte emerse.

Non è possibile, al momento, valutare con la dovuta attenzione il problema dei futuri costi di gestione, perché strettamente legato al tipo di edificio che si andrà a realizzare. L'amministrazione è consapevole che, come anche condiviso all'interno dei gruppi di discussione, per la gestione del nuovo Centro Culturale, dei progetti culturali e delle loro relazioni, occorrerà avere sempre personale preparato e qualificato.

Dai vari incontri sono emersi anche preziosi suggerimenti riguardo la futura programmazione e gestione di attività e iniziative all'interno del nuovo Centro Culturale (es. progettazione di attività con le scuole, con gli adolescenti, coinvolgimento di associazioni nella programmazione annuale delle attività, utilizzo del parco nei mesi estivi, iniziative di promozione dell'artoteca, ecc....)

SPAZI

La scommessa dell'amministrazione sul futuro dei servizi culturali a Cavriago sarà il coinvolgimento del maggior numero di cittadini (puntare nello specifico a quell'80 % di popolazione che ancora non è utente), attraverso alcune scelte progettuali che pongono l'utente al centro di ogni riflessione. Dalle discussioni all'interno dei gruppi sono emerse perplessità relative alla collocazione dei molteplici servizi presentati; a questo scopo è nostra intenzione realizzare una nuova struttura che andrà ad incrementare gli spazi già esistenti e che accoglierà i servizi ad alta affluenza del nuovo Centro Culturale (es. area dell'ingresso, zona narrativa e aree tematiche, ludoteca, sez. ragazzi, ecc..) che per le loro caratteristiche avranno bisogno di spazi aperti e flessibili.

Villa Sirotti, al pari dell'attuale Centro Culturale, non riesce infatti a soddisfare appieno le caratteristiche sopra descritte, trattandosi di un'abitazione privata, che ha quindi spazi ridotti, rigidi e disposti su più livelli. La Villa si presta però ad ospitare i servizi che ipotizziamo saranno a bassa frequenza o a frequenza stanziale (es. sale studio, archivio fotografico, lab. Identità e memorie, ecc...).

L'amministrazione ha poi colto con favore l'invito dei partecipanti ad utilizzare per il nuovo edificio materiali che rispettino il più possibile l'ambiente e tecnologie all'avanguardia per il risparmio energetico.

E' stata avanzata, da parte di alcuni partecipanti, l'eventualità di prevedere all'interno del nuovo Centro Culturale alcuni spazi da poter lasciare aperti a possibili proposte future degli stessi utenti; l'amministrazione ha tra i suoi compiti il dovere di valutare con attenzione i costi di costruzione e gestione: per questo motivo non è possibile preventivare oggi spazi da lasciare inutilizzati. La prevista flessibilità degli ambienti e il costante monitoraggio delle esigenze e dei bisogni dell'utenza, consentirà comunque di poter cambiare e/o sostituire anche in corso d'opera alcuni servizi che si riterranno non più rispondenti alle esigenze della stessa.

ADOLESCENTI

La discussione sul tema degli adolescenti all'interno di tutti i gruppi è stata proficua, interessante e ricca di sollecitazioni per l'amministrazione, che ne ha recepito gli input e che già nei prossimi giorni aprirà un gruppo di lavoro appositamente costituito per individuare proposte e progetti in merito agli adolescenti e alla condizione dei giovani a Cavriago

La zona adolescenti all'interno del nuovo Centro Culturale non avrà quindi la pretesa di risolvere tutte le questioni legate a questo difficile momento dello sviluppo dei ragazzi, ma semplicemente lo scopo di offrire stimoli culturali; non avrà quindi le caratteristiche proprie né di un centro giovani né di un servizio sociale, che abbisognano di personale con competenze specifiche e particolari.

ARTOTECA

L'Artoteca ha suscitato generale apprezzamento all'interno dei gruppi. Sono stati accolti con favore i suggerimenti di alcuni partecipanti di proporre, all'interno dell'artoteca, attività e progetti di promozione dell'arte. L'artoteca, infatti, intende proporre un approccio all'arte più immediato e quotidiano con la possibilità di prendere in prestito opere artistiche (grafica e fotografia) e l'organizzazione di piccole esposizioni temporanee (sia all'interno della galleria che in altri spazi del nuovo centro culturale), corsi, convegni, incontri con artisti, laboratori, visite guidate, visite a mostre in altre città, progetti con scuole, associazioni ed aziende allo scopo di avvicinare in maniera semplice all'arte, oltre agli appassionati, anche un pubblico inesperto.

Verrà instaurata una collaborazione con alcune gallerie d'arte di Reggio Emilia, che presteranno, a rotazione, le opere d'arte all'Artoteca, sollevando così l'Amministrazione Comunale dall'impegno dell'acquisto. L'Artoteca, come anche altri servizi del nuovo Centro Culturale, avrà tra i suoi scopi anche quello di valorizzare la creatività e la cultura locale, destinando al prestito e all'esposizione anche la produzione degli artisti locali.

ACCESSIBILITÀ E VIABILITÀ

Le problematiche relative alla viabilità di Via Repubblica in corrispondenza dell'area di Villa Sirotti e l'accesso del pubblico alle strutture, sono stati argomenti trasversali di discussione dei gruppi. Sono emerse preoccupazioni ed interrogativi rispetto a quanto l'amministrazione intende fare per mitigare le difficoltà causate dall'intenso traffico.

Le indicazioni emerse hanno individuato la possibilità di predisporre in quel tratto la zona 30 già esistente in centro storico, la modifica della viabilità con l'introduzione di senso unico o divieto di circolazione dei mezzi, accessi pedonali da Via Sgrignano per un collegamento con la zona Sagrato.

L'amministrazione raccoglie tutte le osservazioni emerse impegnandosi a dare già alcune risposte con la realizzazione delle opere previste dal progetto della sicurezza stradale che investe il nostro comune; nel biennio 2007-2008 sono infatti già previsti: la realizzazione della rotonda nell'incrocio Via Repubblica-Via Arduini, la creazione di dossi e di attraversamenti rialzati, la realizzazione di due parcheggi pubblici nell'area Sassi e Coop Muratori, il rifacimento dei marciapiedi, la presenza di un semaforo a chiamata davanti all'entrata del nuovo centro. Tali opere potranno in parte attenuare le problematiche sollevate; a tutto ciò si aggiunge che nella prevista rivisitazione generale del PUT -Piano urbano del traffico- si potrà porre particolare attenzione ad uno studio della viabilità della zona interessata.

PARCO E AREA VERDE

All'interno dell'area si trova un pregevole giardino all'italiana collocato nella zona antistante la villa (ben visibile dal cancello di via della Repubblica) e un'ampia area verde incolta situata nella zona nord est dell'area. E' intenzione dell'amministrazione valorizzare il giardino all'italiana mantenendone intatta la sua particolare fisionomia, mentre l'area verde incolta verrà progettata ex novo e trasformata in un vero e proprio parco pubblico.

Per quanto riguarda l'area verde nella sua totalità, è emersa da parte di tutti i gruppi la richiesta di una sua integrazione con i servizi culturali che si andranno a proporre. Si accoglie positivamente l'invito ad utilizzare l'area per questo specifico scopo con l'intenzione di includerla nella programmazione annuale delle attività; si valuterà con attenzione la proposta di allestire un'arena per spettacoli e attività all'aperto.

Sono sorte anche perplessità riguardo la sicurezza all'interno del parco, che l'amministrazione sta valutando attentamente. Considerate le caratteristiche dell'area e la previsione della sua chiusura serale, per adesso si ritiene di non dover prendere misure straordinarie di vigilanza. Sarà previsto l'utilizzo delle migliori tecniche per la protezione del patrimonio all'interno del nuovo Centro Culturale.

GESTIONE E ORARI

L'amministrazione accoglie con favore la richiesta di ampliamento degli orari dei servizi; per scegliere al meglio le fasce orarie su cui puntare, si ipotizza una consultazione più ampia della popolazione attraverso questionari e sondaggi. Gli orari dei servizi saranno articolati in base alle risorse disponibili e ai diversi tipi di utenza a cui si rivolgono (es. ludoteca, biblioteca ragazzi/bambini, corsi di musica ecc....)

PUNTO RISTORO

L'amministrazione si identifica nella generale proposta emersa all'interno dei vari gruppi; il punto ristoro sarà uno spazio organizzato con distributori self service, utile per potersi prendere una breve pausa, ma che non dovrà diventare punto di ritrovo o zona di attrazione del nuovo Centro Culturale. Da qualcuno, all'interno dei gruppi, è stata avanzata l'ipotesi di creare invece uno spazio gestito da personale esterno: questa soluzione, pure interessante, risulta però difficilmente realizzabile a causa dei bassi margini di guadagno preventivati per una attività inserita in questo genere di struttura, cioè non affacciata direttamente sulla strada principale e aperta unicamente durante gli orari di apertura del nuovo Centro Culturale. L'amministrazione sta invece valutando positivamente l'ipotesi avanzata da alcuni partecipanti dell'apertura di un chiosco estivo all'interno dell'area verde, che dovrà comunque tener conto del giusto rientro economico di chi lo avrà in gestione.

IL LUOGO DELLA RICOMPOSIZIONE

All'interno dei gruppi si è discusso ampiamente della necessità che il nuovo Centro Culturale si identifichi come "il luogo che crea la comunità", dove diverse generazioni possano convivere, incontrarsi e scambiarsi le loro reciproche esperienze, anche attraverso la progettazione di attività, spazi e iniziative che favoriscano queste relazioni. In quest'ottica si inserisce il Laboratorio delle Identità e delle Memorie, che troverà ampio spazio, collocazione adeguata e di rilievo all'interno del nuovo Centro Culturale e che svilupperà sempre più la raccolta e la valorizzazione delle memorie di cui sono depositari gli anziani del paese, con lo scopo di condividere questi saperi con le nuove generazioni.

Dalla discussione è emerso un quadro abbastanza articolato della vita sociale del paese, dove sono presenti sia realtà vive e propositive per la comunità che, purtroppo, realtà autoreferenziali e frammentarie che non favoriscono quindi gli scambi e le interazioni tra generazioni, gruppi etnici e associazioni diverse. L'amministrazione prende queste considerazioni come elemento di riflessione per favorire, all'interno del nuovo Centro Culturale, la funzione di ricomposizione e scambio tra le varie componenti del paese, perché possa diventare, appunto, non solo un luogo per l'apprendimento ma anche un luogo di interscambio tra gli innumerevoli gruppi sociali.

ATTIVITÀ FUTURE

Il percorso di condivisione ha prodotto preziosi suggerimenti e interessanti riflessioni, arrivando a esiti importanti per il futuro lavoro di progettazione.

Dopo aver coinvolto in maniera attiva e proficua 46 cittadini suddivisi in tre gruppi, è intenzione dell'amministrazione continuare il dialogo con la cittadinanza attraverso altre forme di consultazione come assemblee pubbliche, diffusione di questionari, sondaggi e visite a strutture di recente realizzazione e dalle caratteristiche innovative.

E' stata accolta favorevolmente la richiesta di condividere tra i gruppi le questioni discusse; a tal fine si ritiene opportuno creare un documento apposito che contenga i verbali, le sintesi e le conclusioni dell'amministrazione in merito al percorso di condivisione, che verrà reso disponibile per tutta la cittadinanza. L'amministrazione prevederà inoltre, al termine del percorso di condivisione, un piano di comunicazione adeguato, utile anche a promuovere i servizi innovativi del nuovo Centro Culturale. In quest'ottica, si avvierà nei prossimi mesi un progetto di documentazione, anche fotografica, sulla futura trasformazione dell'area di Villa Sirotti.

Si è iniziata anche l'elaborazione di un profilo di comunità per capire la composizione della popolazione di Cavriago, la sua evoluzione, le sue necessità e suoi bisogni informativi, con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornato questo documento, importante strumento per tenere al passo delle esigenze della popolazione i servizi proposti

Per rispondere poi alla sentita richiesta di visionare l'area acquistata, l'amministrazione prevederà nei prossimi mesi una giornata di apertura straordinaria per tutta la cittadinanza dell'area di Villa Sirotti.

DOCUMENTO FINALE ED ESITO DEL PERCORSO ATTIVATO DAL GRUPPO UTENTI

INTRODUZIONE

L'Amministrazione vuole ringraziare i partecipanti al percorso di condivisione per i preziosi contributi portati, sia in forma scritta che verbale, che sono stati di grande utilità per rinforzare e confermare alcune scelte e per aprire una nuova fase di ascolto e di riflessione che consenta di proporre le migliori soluzioni possibili alle esigenze emerse.

Gli incontri del processo di condivisione sono stati momenti ricchi di interessanti proposte e stimolanti discussioni: grazie al soddisfacente lavoro fatto insieme, l'Amministrazione ha potuto recepire alcune importanti questioni e farle proprie, mentre si impegna a sviluppare i temi rimasti aperti in momenti successivi di confronto con la cittadinanza.

Questo terzo incontro ha lo scopo di fornire una sintesi dei contributi dei partecipanti emersi nei precedenti incontri, e di dare risposta ai quesiti posti.

Gran parte delle discussioni si sono articolate attorno alle funzioni e ai servizi che troveranno collocazione nell'area di villa Sirotti. Dai risultati di questa riflessione si avvierà poi il lavoro di progettazione degli spazi, che terrà conto dei suggerimenti e delle proposte emerse in questo percorso di condivisione. È prematuro, a questo punto della progettazione, discutere sui costi di gestione, strettamente condizionati dal tipo di edificio che si andrà a realizzare, dai materiali e dalle tecnologie utilizzate, dalla dislocazione dei servizi e del loro orario d'apertura e, conseguentemente, dal numero di operatori necessario per gestire la struttura.

TEMI DISCUSSI

AREA DI VILLA SIROTTI: SPAZI DISPONIBILI

È stata espressa la richiesta di conoscere nel dettaglio gli spazi disponibili per valutare se i servizi presentati potranno trovarvi idonea collocazione o meno. L'Amministrazione ha scelto per questo progetto una programmazione dei lavori articolata e segmentata in un preliminare quanto fondamentale lavoro di riflessione sui servizi (il *contenuto* del Multi), a partire dal quale si svilupperà il successivo lavoro di progettazione degli spazi (il *contenitore* del Multi) a cura del progettista incaricato.

La scommessa che questa Amministrazione intende fare sul futuro dei servizi culturali a Cavriago è il coinvolgimento del maggior numero di cittadini (puntando a quell'80% di popolazione che ancora non è utente), attraverso scelte progettuali che pongono l'utente al centro di ogni riflessione.

Per far percepire il Multi come luogo dell'intera comunità, amichevole e piacevole da frequentare e per contribuire al superamento della "paura della soglia", gli ambienti dei servizi ad alta affluenza (es. area dell'ingresso, zona narrativa e zona delle aree tematiche, ludoteca, sezione ragazzi, ecc..) dovranno essere aperti, flessibili e comprensibili, perché l'utente possa avere una immediata sensazione della vastità delle proposte del Multi e possa autonomamente scoprirne i servizi. Per soddisfare queste esigenze sarà perciò costruita una nuova struttura che andrà ad incrementare gli spazi già esistenti. Villa Sirotti, infatti, con una metratura analoga all'attuale centro culturale, non può contenere tutti i servizi del Multi e soddisfare le caratteristiche sopra descritte, trattandosi di un'abitazione privata con spazi ridotti e disposti su più livelli. La villa, per le sue caratteristiche, si presta invece ad ospitare i servizi a bassa frequenza o a frequenza stanziale (es. sale studio, Laboratorio Identità e memorie, corsi di musica, ecc..).

Questo tema è stato oggetto di un'ampia discussione, in quanto, non essendo ancora visibile e fruibile l'intera area, per i partecipanti non è stato così semplice scindere il 'contenuto servizi' dal 'contenitore villa Sirotti' e forse anche l'Amministrazione stessa non aveva esplicitato chiaramente l'idea che non si sarebbe utilizzato solo l'edificio della villa ma che anche altre strutture l'avrebbero affiancata.

Proprio per l'integrazione di diversi servizi culturali e i differenti usi e funzioni degli spazi da parte di utenze molto diversificate è stata espressa dai partecipanti la preoccupazione che si crei confusione e disturbo reciproco. Si raccoglie questa osservazione e sarà infatti fondamentale che il progetto architettonico rispetti le funzionalità di ogni zona del Multi attraverso una disposizione logica dei servizi e dei percorsi, garantendo l'isolamento acustico e la separazione di alcuni servizi (ludoteca, corsi di musica, sale studio).

ACCESSIBILITÀ E VIABILITÀ

Le problematiche relative alla viabilità di Via Repubblica in corrispondenza dell'area di villa Sirotti e l'accesso sicuro del pubblico alle strutture sono stati argomenti di discussione nel corso degli incontri. In particolare sono emerse preoccupazioni ed interrogativi rispetto a quanto l'amministrazione intende fare per mitigare le difficoltà causate dall'intenso traffico.

Le indicazioni emerse hanno individuato la possibilità di predisporre in quel tratto la zona 30 già esistente in centro storico, la modifica della viabilità con l'introduzione di senso unico o divieto di circolazione dei mezzi tra Via Matteotti e Via del Cristo, accessi pedonali da Via Sgrignano per un collegamento con la zona Sagrato.

All'attenzione dell'Amministrazione è stata posta anche la richiesta di rendere il Multi accessibile per i diversamente abili, non solo nei suoi spazi interni, ma anche nei percorsi esterni e all'interno del parco e delle aree verdi. I viottoli in ghiaia del giardino dovranno perciò essere lastricati o pavimentati.

L'Amministrazione raccoglie tutte le osservazioni emerse impegnandosi a dare già alcune risposte con la realizzazione delle opere previste dal progetto della sicurezza stradale che investe il nostro comune. Nel biennio 2007-2008 sono infatti previsti la realizzazione della rotonda nell'incrocio Via Repubblica-Via Arduini, la creazione di dossi e di attraversamenti rialzati, la realizzazione di due parcheggi pubblici nell'area Sassi e Coop Muratori, il rifacimento dei marciapiedi, la presenza di un semaforo a chiamata davanti all'entrata del nuovo centro. Tali opere potranno in parte attenuare le problematiche sollevate; a tutto ciò si aggiunge che nella prevista rivisitazione generale del PUT –Piano urbano del traffico- si potrà porre particolare attenzione ad uno studio della viabilità della zona interessata.

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI CULTURALI E MULTIFUNZIONALITÀ

Tra i partecipanti del gruppo si sono registrate posizioni molto diverse e si è aperta un'interessante discussione sul tema dell'integrazione dei vari servizi culturali nel Multi e sul concetto di multifunzionalità. Poiché si tratta di concetti chiave dell'intero progetto s'intende ripercorrere il percorso che ha portato l'Amministrazione a scegliere questa strada.

Questo progetto ha l'ambizione di ampliare l'utenza dei servizi culturali, facendo sì che questi siano riconosciuti e utilizzati da una fascia ampia della comunità. Il tradizionale modello di biblioteca, chiusa in se stessa e autoreferenziale, sta dimostrando in Italia di non poter soddisfare questo scopo. Il Multi è invece inteso come luogo di convergenza delle necessità culturali locali, spazio in cui i servizi non solo convivono ma si fondono concettualmente, vivacizzando l'attività quotidiana della biblioteca con una serie di iniziative e proposte culturali stimolanti e coordinate con gli altri servizi. Il Multi non è più solo il luogo del prestito librario, ma spazio in cui vivere appieno il tempo libero alimentando le proprie passioni, dove sfogliare una rivista, portare i figli a giocare, seguire una conferenza, guardare un film, partecipare ad un corso o ad un laboratorio, ascoltare musica, visitare una mostra d'arte contemporanea portando a casa alcuni pezzi della collezione, riscoprire la fotografia di un lontano parente passando, quasi senza accorgersene, dal libro alla rivista, dal cd all'opera artistica, abituandosi ad usare e a godere di diversi supporti e strumenti.

L'acquisto dell'area di villa Sirotti rappresenta inoltre l'opportunità di collocare il servizio di Ludoteca in spazi più adeguati rispetto agli attuali: il trasferimento porterà a spazi più ampi e meglio organizzati, ad una migliore gestione degli utenti e alla nascita di interazioni e sinergie tra ludoteca e sezione ragazzi, tra servizi per bambini e servizi per adulti che accompagnano i bambini, e alla possibilità di utilizzare l'area verde esterna.

Rispetto a questo tema alcuni partecipanti hanno sollevato la preoccupazione che il Multi possa provocare una svalutazione di alcune zone del paese che hanno bisogno di essere messe in luce, ad esempio alcuni parchi e il Centro Giovani. L'Amministrazione non intende assolutamente esaurire nel Multi l'offerta dei servizi comunali, che sono già attualmente distribuiti sul territorio, considerando che le scuole, il Calamita, il centro culturale, il centro anziani, i centri sportivi e il Cinema teatro sono collocati in varie zone del paese.

A CAVRIAGO LA VITA SOCIALE SI PRESENTA INFATTI PIUTTOSTO ARTICOLATA, CON REALTÀ VIVE E PROPOSITIVE PER LA COMUNITÀ E, PURTROPPO, REALTÀ AUTOREFERENZIALI E FRAMMENTARIE CHE NON FAVORISCONO GLI SCAMBI E LE INTERAZIONI TRA GENERAZIONI, GRUPPI ETNICI E ASSOCIAZIONI DIVERSE. L'AMMINISTRAZIONE COGLIE LE CONSIDERAZIONI EMERSE DAI PARTECIPANTI SULLA NECESSITÀ CHE IL MULTI AGISCA COME UN PERNO DI APERTURA ALLA RETE DI SERVIZI, CHE SIA PERCIÒ POLO CHE SI APRE ALL'ESTERNO COME PUNTO D'AGGREGAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E CULTURA. IN QUESTO SENSO IL MULTISPAZIOCULTURA SI PRESENTA COME IL LUOGO CHE CREA LA COMUNITÀ CON LA FUNZIONE DI RICOMPOSIZIONE E SCAMBIO TRA LE VARIE COMPONENTI DEL PAESE, DIVENTANDO APPUNTO, NON SOLO UN LUOGO PER L'APPRENDIMENTO MA ANCHE UN LUOGO DI INTERSCAMBIO TRA I VARI GRUPPI SOCIALI.

ZONA ADOLESCENTI

Nel corso degli incontri è stato richiesto di approfondire le funzioni e le caratteristiche della zona adolescenti del Multi. È stata anche avanzata la proposta da parte di un partecipante di prevedere la presenza di educatori per affrontare i disagi di questa età.

Questa zona della biblioteca, dedicata ai ragazzi in età adolescenziale (13-18 anni) prevede l'esposizione a scaffale aperto di libri, riviste, fumetti, musica e film. Poiché in questa fascia di età si interrompe la frequentazione della sezione ragazzi (0-13 anni), la zona adolescenti si prefigge l'obiettivo di mantenere l'abitudine alla lettura e alla frequentazione della biblioteca, con stimoli appropriati a questa età; sarà anche possibile ascoltare cd, vedere film, collegarsi ad internet.

La zona adolescenti all'interno del Multi non avrà quindi la pretesa di risolvere tutte le questioni sociali ed educative legate a questo momento dello sviluppo dei ragazzi e non avrà quindi le caratteristiche proprie né di un centro giovani né di un servizio sociale, che abbisognano di personale con competenze specifiche e particolari. Le politiche giovanili del Comune non si esauriranno infatti all'interno del Multi: la discussione sul tema all'interno del gruppo ha confermato e rafforzato l'intenzione dell'Amministrazione di affrontare questa tematica in modo specifico, aprendo un tavolo di lavoro appositamente costituito per individuare proposte e progetti in merito agli adolescenti e alla condizione dei giovani a Cavriago.

ARTOTECA

Per quanto riguarda questo servizio sono state registrate molte domande, richieste di chiarimento, apprezzamenti e alcune perplessità, per cui andremo a descriverlo meglio e nel dettaglio.

La scelta di proporre questo servizio innovativo e sperimentale è nata dalla riflessione sull'attuale sala mostre, utilizzata per esposizioni d'arte solamente 60 giorni in un anno, con pesanti costi di gestione rispetto all'effettiva fruizione da parte della cittadinanza.

L'artoteca propone invece un approccio all'arte diverso: attraverso un servizio aperto quotidianamente e un'esposizione di opere artistiche in varie zone del Multi si intende rendere il rapporto dei cittadini con l'arte un aspetto quotidiano della loro vita, facendo superare il concetto di sacralità dell'opera d'arte. Da questo rapporto immediato con l'arte discende l'opportunità di prendere in prestito le opere artistiche (grafica e fotografia).

Sono stati accolti con favore i suggerimenti di alcuni partecipanti di proporre, all'interno dell'artoteca, attività e progetti di promozione dell'arte. Oltre all'attività di prestito, l'artoteca prevede infatti l'organizzazione di piccole esposizioni temporanee legate alle nuove acquisizioni, corsi, convegni, incontri con artisti, laboratori, visite guidate, visite a mostre in altre città, progetti con scuole, associazioni ed aziende allo scopo di avvicinare in maniera semplice all'arte, oltre gli appassionati, anche un pubblico inesperto.

L'artoteca, come anche altri servizi del Multi, intende valorizzare la creatività e la cultura locale, destinando parte degli spazi espositivi alle produzioni degli artisti locali.

PARCO E AREA VERDE

All'interno dell'area di villa Sirotti si trova un pregevole giardino *storico* all'italiana nella zona antistante la villa (ben visibile dal cancello di via della Repubblica) e un'ampia area verde incolta situata nella zona nord est.

È emersa la richiesta di sfruttare al meglio gli spazi verdi dell'area, integrandoli ai servizi culturali.

L'Amministrazione raccoglie questa richiesta e intende valorizzare il giardino *storico all'italiana* mantenendo intatta la sua fisionomia e arricchendolo con proposte culturali.

È condivisa la proposta di progettare ex novo l'area verde *attualmente incolta*, per trasformarla in un vero e proprio parco pubblico del quartiere, nonché la possibilità di allestire uno spazio per spettacoli e attività all'aperto.

Grazie agli interventi dei partecipanti, l'Amministrazione ha recepito come fondamentale la questione della fruibilità dell'area verde da parte di tutti i cittadini e intende perciò effettuare gli interventi necessari con un'attenzione particolare ai diversamente abili.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Dagli incontri sono emerse anche interessanti riflessioni riguardo la necessità di arricchire la proposta del Multi con una fitta programmazione di attività e iniziative per far vivere appieno le potenzialità dei nuovi servizi e spazi. In particolare si intende lavorare su iniziative di promozione alla lettura, alla musica, all'arte, alla memoria locale attraverso la progettazione di attività con le scuole, con gli adolescenti, con l'utenza adulta.

GESTIONE E ORARI

L'Amministrazione accoglie la richiesta di ampliamento degli orari dei servizi; per scegliere al meglio le fasce orarie su cui puntare, si ipotizza una consultazione più ampia della popolazione attraverso questionari. Gli orari dei servizi saranno articolati in base alle risorse disponibili e ai diversi tipi di utenza a cui si rivolgono (es. ludoteca, biblioteca ragazzi/bambini, corsi di musica ecc..)

ATTIVITÀ FUTURE DI CONSULTAZIONE DELLA CITTADINANZA

Il percorso di condivisione ha prodotto preziosi suggerimenti e interessanti riflessioni, arrivando a esiti importanti per il lavoro di progettazione.

Dopo aver coinvolto in maniera attiva 46 cittadini suddivisi in tre gruppi, è intenzione dell'Amministrazione continuare il dialogo con la cittadinanza attraverso altre forme di consultazione come assemblee pubbliche, diffusione di questionari, sondaggi e visite a strutture culturali di recente realizzazione e dalle caratteristiche innovative.

È stata accolta favorevolmente la richiesta di condividere tra i gruppi le questioni discusse; a tal fine si ritiene opportuno creare un documento apposito che contenga i verbali, le sintesi e le conclusioni dell'Amministrazione in merito al percorso di condivisione, che verrà reso disponibile per tutta la cittadinanza.

L'Amministrazione prevederà inoltre, al termine del percorso di condivisione, un piano di comunicazione adeguato, utile anche a promuovere i servizi innovativi del Multi. In quest'ottica, si avvierà nei prossimi mesi un progetto di documentazione, anche fotografica, sulla futura trasformazione dell'area di villa Sirotti.

Per rispondere alla sentita richiesta di visionare l'area acquistata, l'Amministrazione prevederà nei prossimi mesi una giornata di apertura straordinaria per tutta la cittadinanza.

VERBALI DEGLI INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO TECNICI

1° INCONTRO, 14 MARZO 2007

Luisa Sironi (psicosociologa) illustra il percorso orientativo dei 3 incontri: nel 1° incontro ai partecipanti verranno presentate le proposte di discussione dell'Amministrazione Comunale; nel 2° incontro si raccolgono osservazioni, pareri dei partecipanti (anche in forma scritta); nel 3° incontro si "tirano le fila" e vengono presentate le considerazioni finali del processo di discussione da consegnare all'Amministrazione Comunale

- Presentazione dei partecipanti: Piacentini Vasco (docente ed. musicale), Spaggiari Leonarda (insegnante sc.elementare "De Amicis"), Scalabrini Barbara (insegnante sc.elementare "Rodari"), Canossini Barbara (insegnante sc.materna "Tigli"), Vezzani Dario (insegnante sc.materna "Betulle"), Costoli Nilla (insegnante asilo nido "Betulle"), Reali Elisa (comuneinforma), Ferrari Algo (uff. giovani e sport), Montanari Floriana (uff. ambiente), Brami Luca (centro studio lavoro "Cremeria"), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali)
- Tutino Mirko presenta gli obiettivi politici prefissati dall'Amministrazione Comunale
- Dallasta Barbara (bibliotecaria) espone il progetto preliminare dei servizi (vedi allegato)
- Si apre il dibattito tra i partecipanti:
 1. la ludoteca: collocarla all'interno del Multi permetterebbe spazi più grandi, l'uso di spazi esterni (parco della villa) che ora mancano, possibilità di sfruttare altri servizi del Multi. Allo stesso tempo si deve riflettere su quello che comporterebbe il trasferimento di un servizio già consolidato che è servito per anni come punto di appoggio e aggregazione in un quartiere disagiato.
 2. parco della villa: dovrebbe diventare un punto di aggregazione e socializzazione per tutti i cittadini di Cavriago e un mezzo per favorire l'affluenza ai servizi del Multi. Potrebbe ospitare concerti, mostre, eventi culturali; ed è un luogo informale idoneo per eventi che solitamente si svolgono in sedi istituzionali.
 3. zona adolescenti: bisogna porre particolare attenzione nel creare appositi spazi per questa fascia d'età particolare, al fine di offrire una valida alternativa alle sale giochi.
 4. necessità di un punto ristoro all'interno del Multi al fine di incrementare l'uso dei servizi e come punto di socializzazione e aggregazione.
 5. massima attenzione alla salvaguardia delle tradizioni culturali e popolari che il centro culturale ha trasmesso nel corso degli anni.
 6. sul concetto di spazi aperti esiste il timore di confusione tra i servizi, rumore e disturbo reciproco (es. sale studio/ludoteca).

2° INCONTRO, 28 MARZO 2007

-Luisa Sironi riassume i principali punti emersi nel precedente incontro (vedi verbale incontro precedente)

-partecipanti: Barbara Dall'asta (bibliotecaria), Vasco Piacentini (docente ed.musicale), Leonarda Spaggiari (ins.sc.elementare "De Amicis"), Barbara Scalabrini (ins.sc.elementare "Rodari"), Barbara Canossini (ins.sc.materna "i Tigli"), Angela Scarabelli (ins.sc.materna "le Betulle"), Nilla Costoli (ins.asilo nido), Lauro Zampolini (uff.tecnico), Elisa Reali (comuneinforma), Luca Brami (centro studio lavoro "Cremeria"), Patrizia Mazzoni

(assessore ai lavori pubblici), Mirko Tutino (assessore alle attività culturali)

-si apre il dibattito fra i partecipanti:

-la rappresentante della scuola materna "le Betulle" evidenzia l'importanza di un referente all'interno del Multi al quale potersi rivolgere non solo per consigli riguardanti libri o letture ma per creare e sviluppare percorsi pedagogici rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia. Evidenzia l'importanza del libro non solo rivolto al bambino ma anche al genitore, proponendo incontri a tema con esperti.

-la rappresentante dell'asilo nido afferma l'importanza del libro nei percorsi pedagogici 0-3anni, mettendo in evidenza la difficoltà (trasporto) fra scuola e biblioteca. Evidenzia la differenza degli stimoli rappresentativi che il bambino percepisce recandosi in un ambiente diverso dal solito della scuola (biblioteca

che incontra la scuola e la scuola che si reca in biblioteca). Da non dimenticare le esperienze passate (bibliobus, fiabe a merenda).

-la rappresentante della scuola materna "i Tigli" dà un giudizio positivo sui diversi settori del Multi presentati precedentemente. Indica l'importanza dell'interazione scuola-biblioteca nella co-progettazione di percorsi educativi. Si ritiene utile la possibilità di avere nel Multi più libri pedagogici come ausilio agli insegnanti e ai genitori.

-le insegnanti delle scuole elementari "Rodari" e "De Amicis" indicano la possibile difficoltà nella gestione e funzionalità di tante diverse attività in un unico polo. Ottima l'idea di uno spazio adolescenti se gli stessi sono parte attiva sia nella progettazione che creazione del servizio. Massima valorizzazione del parco per eventi culturali e come promozione dei servizi interni. Perplessità sull'artoteca dal punto di vista gestionale (costi, assicurazioni, rischi) e dell'effettiva necessità di creare uno spazio specifico per questa attività. Non strutturare proprio tutto: all'interno del Multi prevedere alcuni spazi idonei a possibili proposte future. Attenzione a mantenere una sorta di continuità con il passato e la memoria relativa al nome futuro per il nuovo centro. Servirà la presenza di personale qualificato (formazione specifica) soprattutto nello spazio adolescenti. (vedi contributo scritto)

-un docente di educazione musicale propone l'utilizzazione dell'area di ingresso adibita ad emeroteca/area espositiva con funzione di promozione del centro stesso. Possibilità di usare il parco della villa per organizzare corsi di giardinaggi affidandolo al centro anziani. Logica nella dislocazione degli spazi (area silenzio verso l'interno, luoghi di relazione verso l'esterno). Ottimizzazione acustica della sala polivalente. Allestimento di un area adatta ad ospitare spettacoli e concerti nel parco. Organizzazione di attività rivolte ai ragazzi delle scuole superiori che li distolga dall'abituale funzione passiva al fine di creare relazione e socializzazione. Allestimento di un punto ristoro. (vedi contributo scritto)

-il rappresentante del centro studio lavoro "Cremeria" definisce importanti i criteri di ecosostenibilità, risparmio energetico, integrazione con l'ambiente e le circostanti costruzioni, interventi strutturali per mobilità e viabilità, confort degli ambienti e arredi e possibilità di accedere agli incentivi regionali per installazione di pannelli solari. Valuta positivamente il lavoro svolto dallo staff di progettazione riguardante l'analisi del contesto pensato. Chiede se è stato pensato uno spazio per gli anziani non solo come utenti ma anche come fonte di sapere, conoscenza e di trasmissione del sapere alle nuove generazioni. Possibilità di inserire nel Multi un centro giovani aperto anche la sera e nei giorni festivi a differenza del centro Calamita che è aperto solo la sera. Utilizzare il parco della villa come parte integrante del Multi, proponendo concerti, esposizioni di artisti...utilizzando come esempio il modello starbucks. Come riutilizzare i vecchi stabili (attuale biblioteca, ludoteca). (vedi contributo scritto)

-dalla lettura del contributo scritto del responsabile ufficio giovani e sport (assente) si ricavano le proposte di: prevedere nello spazio di accoglienza e di primo impatto, oltre ad un sistema d'indicazioni grafiche e cromatiche il più chiaro possibile, la possibilità per il cittadino, di chiedere informazioni ad una persona in carne ed ossa, di offrire luoghi di aggregazione per gli adolescenti caldi ed accoglienti, prevedendo anche la presenza d'animatori che sviluppino progetti mirati con loro.

3° INCONTRO, 19 APRILE 2007

- Partecipanti: Barbara Dallasta (bibliotecaria), Spaggiari Leonarda (insegnante scuola elementare "De Amicis"), Scalabrini Barbara (insegnante scuola elementare "Rodari"), Beneventi Italina (insegnante scuola materna "Tigli"), Scarabelli Angela (insegnante scuola materna "Betulle"), Costoli Nilla (insegnante asilo nido "Betulle"), Brami Luca (centro studio lavoro "Cremaria"), Montanari Floriana (uff. ambiente), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali).
- Lettura del documento di sintesi "percorso di condivisione nuovo centro culturale: MULTISPAZIOCULTURA".
- Durante la lettura del documento sono emerse alcune considerazioni da aggiungere al testo stesso:
 1. sul tema degli adolescenti è emersa l'importanza di dotare il centro di personale qualificato che raccolga le proposte dei giovani.
 2. sul tema dell'accessibilità e viabilità nasce l'esigenza di creare appositi percorsi pedonali destinati ai bambini dell'asilo nido che non possono utilizzare i servizi di trasporto.

GRUPPO MEDIATORI

1°INCONTRO, 14 MARZO 2007

- Luisa Sironi (psicosociologa) illustra il percorso orientativo dei 3 incontri: nel 1° incontro ai partecipanti verranno presentate le proposte di discussione dell'Amministrazione Comunale, nel 2° si raccolgono osservazioni, pareri dei partecipanti (anche in forma scritta), nel 3° incontro si "tirano le fila" e vengono presentate le considerazioni finali del processo di discussione da consegnare all'Amministrazione Comunale.
- Presentazione dei partecipanti: Tassoni Andrea (CAI), Trolli Turiddu (AUSER), Prandi Ivano (ciclistica Cavriago), Gozzi Carlo (NOI con VOI), Fontanili Davide (Calamita), Terzi Lino (AC Cavriago/ Marabù), Belloni Mariangela (AVIS), Sardi Abderrahim (ass.giovanile islamica), Paterlini Ines (NOI con VOI), Cadoppi Elio (utente), Baldi Mario (utente), Castellani Sergio (utente), Francescotti Stefano (utente), Ognibene Rossella (utente), Gozzi Annamaria (utente), Arias Carol (utente), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali).
- Tutino Mirko presenta gli obiettivi politici prefissati dall'Amministrazione Comunale.
- Bulgarelli Fabio (bibliotecario) espone il progetto preliminare dei servizi (vedi allegati).
- Si apre il dibattito tra i partecipanti:
 1. accessibilità: si propongono interventi sulla viabilità per rendere sicuro l'accesso (dossi, semaforo, pedonalizzare la strada).
 2. creare all'interno del Multi un polo informativo sulla vita del paese.
 3. massima attenzione alle nuove tecnologie (es.digitalizzazione musicale), al fine di incrementare l'uso dei servizi.
 4. sfruttare al meglio le potenzialità del parco della villa attraverso mostre fotografiche, concerti, eventi culturali, per aumentare l'utenza nel Multi.
 5. puntare su spazi aperti rivoluzionando così il concetto di biblioteca.
 6. si propongono orari d'apertura serali e più flessibili per permettere anche a chi lavora l'accesso a tutti i servizi (soste al Multi per rilassarsi prima di rientrare a casa dal lavoro).
 7. il Multi necessita di un punto ristoro ma non deve essere uno strumento di attrazione per gli utenti.
 8. porre massima attenzione all'utilità di creare un punto di aggregazione fra culture diverse.
 9. si valuta positivamente l'integrazione dei servizi, a patto che questo non significhi impoverire altre zone del paese perché la cultura deve essere sparsa su tutto il territorio.

2°INCONTRO, 28 MARZO 2007

-Luisa Sironi riassume i principali punti emersi nel precedente incontro (vedi verbale seduta precedente)

-Partecipanti: Bulgarelli Fabio (bibliotecario), Tassoni Andrea (CAI), Gozzi Carlo (NOI CON VOI), Fontanili Davide (Calamita), Cadoppi Elio (utente), Baldi Mario (utente), Castellani Sergio (utente), Ognibene Rossella (utente), Gozzi Annamaria (utente), assessori Mazzoni Patrizia e Tutino Mirko.

-Si apre il dibattito fra i partecipanti sulle seguenti tematiche:

- Nel contesto strutturale del Multi è importantissima la costruzione di spazi a moduli per consentire l'autogestione dei locali agli autori delle iniziative (organizzazioni di volontariato, gruppi di artigianato, associazioni varie). Tutto questo comporterebbe un risparmio gestionale riguardante pulizia dei locali, aperture e chiusure. In via di utilizzazione del Multi importante uno spazio dibattiti con programmazione di incontri tematici, utilizzando sinergie con realtà locali di volontariato, professionali, imprenditoriali e con l'università di Reggio. Utilizzare lo spazio esterno a scopo espositivo e iniziative estive. Regolamentare l'accesso all'utilizzo della sala polivalente, stabilendo criteri e costi a carico dei fruitori. Visite delle scolaresche, guidate dal personale della biblioteca, per far conoscere le offerte culturali. Postazioni di accesso a internet nella sala studio.
- Si esprime condivisione per tutte le iniziative e i progetti di indirizzo emersi dal primo incontro. Ritiene ottima l'idea di utilizzare la villa come sede del Multi. Occorre disporre di personale qualificato e in sufficiente quantità numerica, al fine di mantenere un alto livello dei servizi. Massima utilizzazione del parco della villa per manifestazioni, occasioni culturali, concerti. Fascia di orario ampia. Non entrare nel merito della logistica e della viabilità, perché ritiene la posizione del Multi strategica. Avanza l'ipotesi di utilizzare soluzioni già sperimentate (semafori a chiamata, zone pedonali rialzate) al fine di agevolare l'accesso al centro. Scettico sul punto di ristoro che non deve diventare un bar vero e proprio dentro il centro culturale. Da non sottovalutare la sicurezza a 360 gradi, sia per i fruitori, sia per le strutture e i beni in essa contenuti.
- Si esprimono perplessità verso uno spazio denominato artoteca, ritenendolo un investimento dispersivo e non condiviso. Opportuno investire risorse sull'allestimento della sala mostre, con opere

di artisti noti e emergenti realizzando momenti di incontro tra esperti e utenti. Si ritiene inefficace la predisposizione di uno spazio adolescenti, ipotizzando che i possibili fruitori continueranno a frequentare zone di studio e aggregazione esterni al paese (v. biblioteca Panizzi di Reggio Emilia). Amplificare l'offerta del laboratorio dell'identità e memoria al di là della semplice esposizione di mostre fotografiche, promovendo situazioni di incontro tra protagonisti di determinate situazioni storiche del paese e chi (bambini e adolescenti) deve conoscere le proprie radici, come consapevolezza di cultura di un popolo. Non considerando tutto ciò come atteggiamento di chiusura nei confronti di altre culture presenti sul territorio, ma come approfondimento e punto di partenza nella costruzione di un dialogo multiculturale. Utilizzo del punto di ristoro solo per gli utenti.

- Si esprime consenso e si ritiene una buona cosa inserire un centro multiculturale in un luogo bellissimo come villa Sirotti. Si dovrà procedere per priorità, realizzando in un secondo tempo le attività marginali (artoteca, atelier, bar), Importantissimo l'intensificazione delle manifestazioni estive, sia culturali che di spettacolo, utilizzando il parco della villa. Si indica come priorità l'archivio fotografico e il laboratorio dell'identità e memoria, considerato che questi si riferiscono al periodo delle dittature e guerre come testimonianza atta a formare i giovani del domani, ribadendo il concetto di democrazia. Parlando con altri non utenti della biblioteca (coetanei) emerge che il nuovo centro è importante ma non prioritario, considerata la spesa elevata dell'acquisto e ristrutturazione. Si vedrebbero un polo sanitario all'interno del Multi. Importante l'accesso che non deve creare disagio alla mobilità e garantire sicurezza.
- Si ritiene non idoneo il nuovo nome Multispaziocultura. Viene evidenziata perplessità e difficoltà nel gestire uno spazio adolescenti, in quanto indica questa categoria di utenti solo interessati a feste e divertimenti.
- Viene espressa perplessità verso l'artoteca, vista in modo positivo solo se trasformata in galleria d'arte. Prevedere come forma di autofinanziamento la vendita di stampe di artisti importanti ed emergenti.
- Si richiama la necessità che la struttura architettonica rispetti le caratteristiche di funzionalità e semplicità. Si rimarca la necessità dell'ampliamento della fascia oraria di apertura. Massimo spazio alle attività del paese es. archivio fotografico. Non allargare troppo l'offerta, avendo l'ossessione del numero dei partecipanti e prestiti. Affiancare un percorso partecipativo e informativo all'apertura del Multi simile a quello attivato per questa esperienza. Perplessità sullo spazio adolescenti nel Multi, il nuovo centro deve coinvolgere i ragazzi con attività, laboratori.

3° INCONTRO, 16 APRILE 2007

- Partecipanti: Bulgarelli Fabio (bibliotecario), Tassoni Andrea (CAI), Prandi Ivano (ciclística Cavriago), Sardi Abderrahim (associazione islamica giovanile), Baldi Mario (utente), Castellani Sergio (utente), Francescotti Stefano (utente), Ognibene Rossella (utente), Arias Carol (utente), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali).
- Lettura del documento di sintesi "percorso di condivisione nuovo centro culturale: MULTISPAZIOCULTURA"
- Durante la lettura del documento sono emerse alcune considerazioni da aggiungere al testo stesso:
 1. Artoteca:
 - Non limitare l'Artoteca al solo prestito di opere d'arte
 - Possibilità di vendere riproduzioni di quadri o fotografie come forma di autofinanziamento
 - Esporre le opere non solo all'interno dell' Artoteca ma anche in altri locali per stimolare l'interesse degli utenti
 - Collaborazione con le gallerie della provincia per avere più opere a disposizione

GRUPPO UTENTI

1°INCONTRO, 15 MARZO 2007

- Brena Silvia (psicosociologa) illustra il percorso orientativo dei 3 incontri: nel 1° incontro ai partecipanti verranno presentate le proposte di discussione dell'Amministrazione Comunale, nel 2° incontro si raccolgono osservazioni, pareri dei partecipanti (anche in forma scritta), nel 3° incontro si "tirano le fila" e vengono presentate le considerazioni finali del processo di discussione da consegnare all'Amministrazione Comunale.
- Presentazione dei partecipanti: Terisio Prospero (utente), Ghirardini Massimiliano (utente), Gilli Monica (utente), Melioli Emilio (utente), Mariani Alfonso (utente), Panciroli Luca (utente), Giovanardi Cinzia (utente), Trolli Alex (utente), Cabassi Gabriele (libera adesione), Bagnoli Eveljn (libera adesione), Bertocchi Fausto (libera adesione), Pelori Franco (libera adesione), Sossan Lorenzo (libera adesione), Ferrari Enea (libera adesione), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali).
- Tutino Mirko presenta gli obiettivi politici prefissati dall'Amministrazione Comunale.
- Bonazzi Giulia (bibliotecaria) espone il progetto preliminare dei servizi.
- Si apre il dibattito tra i partecipanti:
 1. richiesta di capire meglio gli spazi disponibili per valutare se i servizi presentati ci staranno o meno; richiesta di effettuare un sopralluogo nell'area.
 2. richiesta di potersi confrontare con gli altri 2 gruppi.
 3. si domanda quale aumento di utenza è prevista e se il Multi sarà uno spazio per i soli cittadini di Cavriago o un polo per richiamare gente dall'esterno del paese.
 4. si ritiene utile avere ulteriori informazioni sui servizi da collocare all'interno di villa Sirotti e nelle nuove strutture adiacenti.
 5. nuova destinazione dell'uso dei locali del vecchio centro culturale.
 6. ludoteca: l'attuale sede presenta svantaggi evidenti (spazi ristretti, mancanza di area esterna) ma l'inserimento all'interno del Multi pone perplessità considerate le problematiche relative all'accesso. Si ritiene che ci siano luoghi più idonei sul territorio come il parco del Rio. L'integrazione con altri servizi non è valutata come un valore in più: meglio creare una rete di servizi sul territorio. Piuttosto che accentrare di tutti i servizi in un unico punto del paese,
 7. no al trasferimento degli spazi dedicati alle attività musicali perché già presenti e radicati nel circolo Calamita.
 8. accessibilità: interventi previsti sulla viabilità per rendere l'accesso sicuro.

2°INCONTRO, 27 MARZO 2007

Silvia Brena riassume i principali punti emersi dal precedente incontro (vedi verbale seduta precedente)

Partecipanti:

Bonazzi Giulia (bibliotecaria), Terisio Prospero (utente), Ghirardini Massimiliano (utente), Gilli Monica (utente), Melioli Emilio (utente), Mariani Alfonso (utente), Panciroli Luca (utente), Giovanardi Cinzia (utente), Trolli Alex (utente), De Luca Ettore (utente), Valli Lisa (utente), Cabassi Gabriele (libera adesione), Bagnoli Eveljn (libera adesione), Bertocchi Fausto (libera adesione), Sossan Lorenzo (libera adesione), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali)

Si apre il dibattito fra i partecipanti.

- Viene ribadita la richiesta di capire meglio gli spazi disponibili (mq., planimetrie) al fine di valutare l'idoneità dei luoghi per i servizi presentati. Viene posta la necessità di comprendere meglio la relazione tra spazi aperti e spazi più chiusi all'interno del Multi: il timore è quello che si possa creare confusione tra i servizi, rumore e disturbo reciproco, anche per le diverse tipologie di utenti (es. bambini/adolescenti/adulti-anziani). Richiesta di sopralluogo dell'area anche in ragione del fatto che contenitori e contenuti non devono essere visti in maniera scissa.
- Esiste il bisogno di informare i cittadini che i servizi del nuovo centro non saranno tutti all'interno della villa ma che verranno create nuove strutture adiacenti.

- L'idea dell'artoteca viene ritenuta interessante ma si teme un possibile fallimento viste esperienze in altre regioni italiane (conosciute tramite internet) che non sono andate a buon fine. In questo senso l'artoteca dovrebbe essere un servizio connesso, per esempio, alle scuole per valorizzare, promuovere la conoscenza e l'amore per l'arte. Occorre quindi associare un lavoro di sensibilizzazione e formazione artistica sul territorio proprio per aiutare ad avvicinarsi all'arte e comprendere anche le forme più contemporanee di espressione della stessa.
- Si fa presente che sarebbe necessario che la fascia oraria di apertura fosse la più ampia possibile per aumentare la possibilità di accessi e di utilizzi diversificati.
- In generale, data la presenza nel Multi di molti servizi diversi e nuovi occorre porre attenzione alla competenza di chi gestirà questi spazi.
- Si riafferma la necessità di porre la massima attenzione all'accessibilità in termini stradali al Multi (proposte di interventi drastici come eliminazione di tutto il traffico veicolare su via Repubblica). Si è consapevoli che l'accessibilità è un fattore essenziale per il successo del Multi.
- Lo spazio adolescenti: quale specificità avrebbe lo Spazio Adolescenti nel Multi? Sarebbe anche il "luogo" di un coordinamento (task force) tra chi si occupa di adolescenti in Cavriago? Si propone la presenza di educatori competenti all'interno del Centro
- Si chiede che il parco della villa possa essere sfruttato al meglio: mostre, concerti, eventi culturali, ecc.
- Rispetto alla zona lingue: è importante che si dia attenzione alla possibile utenza straniera e agli aspetti interculturali (di cui però tutto il centro dovrebbe tenere conto. Ad esempio anche in relazioni all'area cinema piuttosto che alle proposte musicali)
- Per quanto riguarda l'analisi dei bisogni si chiedono chiarimenti su come è stata fatta sino ad ora e su come procederà: sono arrivate richieste specifiche in Biblioteca? Sono state fatte delle stime? Si chiede di allargare la consultazione oltre i 45 partecipanti dei tre gruppi attraverso sondaggi, questionari, per capire quali sono le richieste e i bisogni dei cittadini. Il gruppo è anche interessato a entrare in contatto con quanto prodotto, in termini di riflessioni e domande, con gli altri due gruppi che stanno lavorando in parallelo.
In generale si chiede che venga spiegato meglio il ruolo del gruppo e in che termini potranno essere accolte o respinte le idee e questioni emerse nel percorso dei tre incontri.
- Alcuni partecipanti ribadiscono la loro contrarietà/perplexità rispetto all'accentramento di tutti i servizi in un unico polo poiché ciò potrebbe portare all'impoverimento del resto del paese. Idea di "cultura del centro" o di "centro culturale polivalente"?. Si propone un decentramento di alcuni servizi come la ludoteca nel parco del Rio o le sale musicali al centro Calamita. Si è quindi più favorevoli a creare una sorta di triangolo/quadrilatero della cultura in cui far convergere le varie iniziative
- Altri partecipanti sono favorevoli all'accentramento dei servizi in un unico polo a patto che questo non significhi impoverire altre aree del paese e che il Multi sia polo che si apra all'esterno come punto d'aggregazione, socializzazione e cultura. L'accentramento può consentire una vasta varietà di scelte in un unico luogo (es. il genitore che accompagna il figlio al corso di musica ha l'opportunità di fermarsi: leggere una rivista, ascoltare musica, guardare un film...).

3° INCONTRO, 24 APRILE 2007

- Partecipanti: Bonazzi Giulia (bibliotecaria), Ghirardini Massimiliano (utente), Giovanardi Cinzia (utente), De Luca Ettore (utente), Valli Lisa (utente), Cabassi Gabriele (libera adesione), Bagnoli Evelyn (libera adesione), Sossan Lorenzo (libera adesione), Ferrari Enea (libera adesione), Mazzoni Patrizia (assessore lavori pubblici), Tutino Mirko (assessore attività culturali)
- Lettura del documento di sintesi del gruppo sul "percorso di condivisione nuovo centro culturale: MULTISPAZIOCULTURA"
- Durante la lettura del documento sono emerse alcune considerazioni da aggiungere al testo stesso:
 1. sul tema dell'accessibilità e viabilità porre massima attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche nel parco e dentro la struttura stessa. La struttura oltre che bella deve essere funzionale per gli anziani non autonomi e portatori di handicap.